



# Con Gesù nella notte

MONASTERO INVISIBILE

## Io sono con voi tutti i giorni

La parola *speranza* può evocare molte situazioni: da quelle più piccole che impreziosiscono semplici momenti della nostra giornata, a quelle così grandi da non lasciare altro alle nostre forze se non un desiderio, con il rischio che rimanga inespresso. Ma quanto di concreto c'è nella speranza? Qual è la speranza più grande, quella che può permetterci, al di là di qualsiasi cosa, di vivere davvero?

### ***Preghiera corale***

*Dal Salmo 71*

*In te, Signore, mi sono rifugiato, mai sarò deluso.  
Per la tua giustizia, liberami e difendimi,  
tendi a me il tuo orecchio e salvami.*

*Sii tu la mia roccia,  
una dimora sempre accessibile;  
hai deciso di darmi salvezza:  
davvero mia rupe e mia forza tu sei!*

*Sei tu, mio Signore, la mia speranza,  
la mia fiducia, Signore, fin dalla mia giovinezza.  
Su di te mi appoggiai fin dal grembo materno,  
dal seno di mia madre sei tu il mio sostegno:  
a te la mia lode senza fine.*

*O Dio, da me non stare lontano:  
Dio mio, vieni presto in mio aiuto.  
La mia bocca racconterà la tua giustizia,  
ogni giorno la tua salvezza,  
che io non so misurare.*

*Cantando le tue lodi esulteranno le mie labbra  
e la mia vita, che tu hai riscattato.*

### **Introduzione al brano**

*Gesù è stato catturato, processato, condannato e messo in croce. Tutte le speranze dei discepoli, che lo avevano seguito fino a quella notte dopo l'ultima cena, si sono frantumate di fronte a una realtà troppo dura, che si sono scoperti incapaci di affrontare. Hanno sperimentato la paura, il dubbio, il fallimento, la debolezza, la disillusione. Hanno tradito, sono scappati, non sono stati capaci di rimanere sotto la croce. Ma il mattino della risurrezione tutto diventa nuovo: Gesù li precede in Galilea, "sul monte". Qui, di fronte alla loro vita piegata, Gesù risorto fa loro una promessa che non verrà mai meno.*

## **Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 28,16-20)**

In quel tempo, gli undici discepoli, intanto, andarono in Galilea, sul monte che Gesù aveva loro indicato. Quando lo videro, si prostrarono. Essi però dubitarono. Gesù si avvicinò e disse loro: «A me è stato dato ogni potere in cielo e sulla terra. Andate dunque e fate discepoli tutti i popoli, battezzandoli nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo, insegnando loro a osservare tutto ciò che vi ho comandato. Ed ecco, io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo».

## Riflessione

«Cristo vive. Egli è la nostra speranza e la più bella giovinezza di questo mondo. Tutto ciò che Lui tocca diventa giovane, diventa nuovo, si riempie di vita. Perciò, le prime parole che voglio rivolgere a ciascun giovane cristiano sono: Lui vive e ti vuole vivo! Lui è in te, Lui è con te e non se ne va mai. Per quanto tu ti possa allontanare, accanto a te c'è il Risorto, che ti chiama e ti aspetta per ricominciare. Quando ti senti vecchio per la tristezza, i rancori, le paure, i dubbi o i fallimenti, Lui sarà lì per ridarti la forza e la speranza».

Con queste parole papa Francesco comincia la sua *Christus vivit*, l'esortazione apostolica post-sinodale indirizzata ai giovani e a tutto il popolo di Dio. Sono parole cariche di forza e di speranza, che non danno spazio al dubbio, che parlano di giovinezza ritrovata, in grado di spazzare via ogni timore, di ritrasformare la vita. Deve essere questa la sensazione provata dagli apostoli nel momento in cui, sul monte, si ritrovano faccia a faccia con Gesù risorto, che promette loro: «Io sono con voi tutti i giorni, fino alla fine del mondo». Le stesse parole sono rivolte a me, a te, oggi e ogni giorno. «Io sono con te»: un'affermazione che attraversa la storia della salvezza e arriva ad essere pronunciata da colui che è la parola ultima di Dio, la più alta, l'insuperabile.

In virtù di questo, Dio chiama. Prima ancora di promettere, Gesù Cristo manda. È per la sua potenza, che è la potenza dell'amore, che tutto si mette in moto. Fa tornare i discepoli in Galilea, nella vita quotidiana, quella fatta di lavoro, famiglia, preoccupazioni, difficoltà, relazioni, amicizie, storia. Chiama a tornare in quella vita e poi di nuovo a ripartire, qualsiasi sia la loro età, la loro posizione. E Gesù, oggi, dove mi chiama a tornare e a ripartire insieme a lui?

## *Preghiera conclusiva*

Signore, donami la speranza di cui ho bisogno,  
fai ardere dentro il mio cuore, quotidianamente,  
una fiaccola di luce che possa guidarmi,  
anche quando le ombre sembrano aver preso il sopravvento.  
Donami la speranza che nutre la mia mente,  
che non mi fa temere,  
che mi ricorda che tu sei sempre accanto a me.  
Signore, sii tu la mia speranza,  
regalandomi la tua presenza nel mio cuore,  
la tua gioia nelle mie giornate,  
il tuo amore nei miei sorrisi.  
Che la tua speranza sia la bevanda  
che disseta la mia bocca.

*Amen*

**Nel clima di silenzio che ha generato  
la preghiera, ritorniamo alle occupazioni  
quotidiane concludendo con un segno  
di croce. Nel nome del Padre...**

